

**Proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 52 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Capitolina
"Integrazione e modifica della Deliberazione A.C. n. 11/2018 - Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale –ripresa in consegna degli impianti da parte di Roma Capitale e modalità di gestione nelle more delle procedure di affidamento.**

R.C.I. 5760	ROMA CAPITALE Segretariato Generale	21 FEB. 2020
-----------------------	---	---------------------

Premesso che

- l'Amministrazione capitolina è proprietaria di aree e fabbricati a vocazione sportiva, che rientrano nel proprio patrimonio indisponibile;
- Roma Capitale promuove ed attua iniziative ed interventi finalizzati a sostenere l'attività sportiva nella città, considerandola elemento qualificante della vita sociale, del benessere personale e collettivo, con particolare riferimento alle attività rivolte ai giovani, ai diversamente abili e agli anziani;
- tale attività viene svolta anche per mezzo degli impianti sportivi di proprietà comunale, dove la funzione di indirizzo e regolatrice dell'Ente Locale viene sviluppata nel rapporto concessorio con l'associazionismo sportivo ed il privato;
- con la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 11 del 15/03/2018 Prot. RC n. 34353/17 e ss.mm.ii. ha approvato il nuovo "Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale";
- il predetto Regolamento dispone che la gestione di tali impianti possa essere effettuata dall'amministrazione mediante l'affidamento a terzi individuati in esito ad una procedura selettiva ovvero in forma diretta;

Considerato che:

- l'art. 16 del Regolamento prevede che, alla scadenza naturale del periodo di concessione, il concessionario deve riconsegnare l'impianto alla Amministrazione al fine di permettere l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per la nuova assegnazione;
- l'art. 22 comma 4 contiene una disposizione transitoria che permette al precedente concessionario, in presenza di specifici requisiti e nelle more dell'espletamento delle predette procedure per la nuova assegnazione, di continuare a gestire l'impianto;

Tenuto conto che:

- Le concessioni allo stato scadute risultano essere circa 90;
- Dall'entrata in vigore del Regolamento l'amministrazione ha provveduto a pubblicare 6 avvisi per gli impianti con concessioni scadute;
- In taluni casi, l'avvio delle procedure di evidenza pubblica è subordinato alla risoluzione di criticità di natura patrimoniale e/o urbanistico che rallentano le successive fasi di affidamento e gestione degli impianti;

Ritenuto opportuno, nelle more delle procedure di nuovo affidamento e qualora non sia applicabile la disposizione transitoria contenuta nell'art. 22 comma 4:

- scongiurare potenziali fenomeni di degrado e deterioramento degli impianti sportivi a danno del patrimonio pubblico;
- evitare la mancata fruizione degli stessi, garantendo all'utenza una continuità e una certezza del servizio pubblico offerto dalle strutture capitoline;
- prevedere soluzioni per gli impianti ripresi in consegna dall'Amministrazione – anche in caso di revoca e/o decadenza- in ordine alla relativa gestione;

Visiti

D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 Codice dei Contratti Pubblici;

D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006

T.U.E.L.

i pareri ANAC

le linee guida ANAC di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016;

DPR n. 380/2001, Testo Unico in materia edilizia;

la legge Regione Lazio n. 15/2008, Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia;

lo Statuto di Roma Capitale

DAC 11/2018

DCC 144/1998

Per quanto espresso

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

- Di approvare le seguenti modifiche ed integrazioni alla Delibera 11/2018:

Art. 16 - Consegnna e ripresa in consegna dell'impianto sportivo

Aggiungere il seguente comma 3:

- Nelle more dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica per il nuovo affidamento e ove non sia applicabile la disposizione contenuta nell'art. 22 comma 4, l'Amministrazione che riprende in consegna l'impianto potrà gestirlo in maniera diretta ovvero anche per il mezzo di Società partecipate che abbiano nel proprio statuto societario la gestione degli impianti per l'organizzazione di attività ed eventi sportivi, e nei limiti in essi previsti. In ogni caso, tale ultima modalità di gestione potrà avvenire unicamente previa consultazione del Coni e di altri Soggetti Pubblici idonei a svolgere funzioni similari e nel rispetto dei modi e dei limiti posti dallo statuto.

Art. 21 - Art. 21 - Decadenza e revoca

Aggiungere alla fine del comma 4 dopo le parole "degli impianti sportivi" il seguente testo:

- ovvero potrà gestirli ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 3, per quanto compatibile.

IL CONSIGLIERE CAPITOLINO
ANGELO DIARIO